

La maglia azzurra sul podio di Lipsia: il Facchinetti vince il mondiale di Robocup

Pubblicato: Lunedì 4 Luglio 2016



Meglio di così non poteva finire. **L'anno magico del gruppo AURAT** (Aggiunti un robot a tavola) nato nei laboratori **dell'Isis Facchinetti** è terminato con una **vittoria mondiale**. **A Lipsia in Germania**, dove si sono svolte le fasi finali della Robocup.

A rappresentare l'Italia nella sezione **"Dance and Theatre" under 19**, i ragazzi dell'istituto di Castellanza che si erano conquistati l'accesso a Bari, nelle finali nazionali, dopo, però, aver ottenuto premi e soddisfazioni sia a Roma sia a Parma in diverse manifestazioni.

« Siamo arrivati il 28 giugno e abbiamo gareggiato 4 giorni – racconta **Davide Anfuso** – è stata un'esperienza **bellissima, faticosa** che ci ha impegnato molto. La concorrenza era agguerrita e la giuria preparata e meticolosa».



Per quattro giorni, dunque, i 12 studenti del Facchinetti hanno lavorato per migliorare e perfezionare il loro spettacolo che vedeva l'unica ragazza, **Valentina Squizzato**, muoversi sul palcoscenico e danzare con **un frigorifero, una abat-jour, un orologio a pendolo**, piccoli robot dalla straordinaria animazione che ha impressionato i giurati: « Abbiamo battuto la Germania di pochissimi voti soprattutto grazie alla parte tecnica – ha commentato **Gianmario Casula** – La complessità dello spettacolo, però, è stata importante».

Quattro giorni di massima concentrazione: « Gli avversari di **Messico e Brasile** erano veramente **temibili** – racconta Davide – con i brasiliani abbiamo stretto una forte amicizia: il loro spettacolo era bellissimo, sicuramente più del nostro. Ma noi eravamo più tecnici. La Cina ha portato un serpente incredibile : perfetto nella meccanica ma noi eravamo più precisi nella programmazione».

Insomma, **un vero gioco di squadra che ha visto collaborare le diverse anime del Facchinetti con tutte le sue diverse specialità:** « Ci siamo presentati alle premiazioni fiduciosi che saremmo saliti sul palco. Ma la vittoria è arrivata inaspettata: siamo corsi verso il podio entusiasti, **una corsa liberatoria resa ancora più bella dopo la delusione della partita di calcio vista la sera prima chiusi in camera....**»

Ora, i magnifici dodici, accompagnati dal **tutor professor Pagani** (da citare anche la **professoressa d'inglese Vera Agostini** che ha preparato i ragazzi in modo da svolgere tutte le prove senza dover chiedere il traduttore in gara) anche lui ancora incredulo per questo anno fantastico, stanno rientrando a casa. **Per tre di loro, Davide, Gianmario e William c'è un altro importante appuntamento: il 9 avranno l'esame orale di maturità:** « Ci presenteremo con la maglia azzurra della nazionale. La nostra nazionale...».

I tre diplomandi concluderanno così la loro incredibile storia al Facchinetti, iniziata due anni fa con l'idea di organizzare la **Robocup a Malpensafiere:**« Questo trionfo premia la passione che abbiamo portato con la robocup – commenta ancora incredula la **vicepresidente Anna Bressan** – per questo mi

sento orgogliosa di avere candidato con il preside Famoso la scuola ad essere organizzatrice della gara nazionale lo scorso anno. Da allora è stato un crescendo . Come diceva Famoso “un seme gettato nel 2014 con la candidatura che ha generato un albero” sono felice anche per la nostra provincia, per la Lombardia e per tutta l’Italia. Ringrazio per questo la **preside Lucia Grassi** che sostiene con determinazione questa attività. **Tutto ciò dimostra che la scuola può davvero dare grandi soddisfazioni ai giovani** e può essere una palestra di vita eccezionale. La presenza di docenti appassionati fa la differenza».

Aurat, quindi, continuerà a vivere al Facchinetti anche dopo l’uscita dei suoi padri fondatori: il futuro, ora è nelle mani di **Mattia Bruno, Valentina Squizzato, Luca Tartaglia, Andrea Cappone, Giacomo Savazzi, Nicholas Colzani, Simone Tognella e Matteo Caon**.

Il robot avrà sempre un posto a tavola.

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it